IN REGALO IL PRIMO VOLUME DELLA COLLANA / 1986-1989 ORSI & TORI. VENTI ANNI DI FINANZA (E MALAFINANZA) ITALIANA



UMERO 204 - SABATO 14 OTTOBRE 2006 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

IMMOBILIARE Come difendersi dal rincaro dei tassi sui prestiti

un taglio al mutuo

INCHIESTA Dopo le performance stellari (+21%) del 2006



RITRAT

L'italiano dei monasteri che aiuta il clero americano

ENERGIA

Tutte le mosse dei due colossi **Eni e Gazprom** nemici-amici

MANOVRA

I super-poteri di Bersani... e la Finanziaria sale a 40 mld

pag. 21

ORSI

DI PAOLO PANERAI

enza il prestito che i lavoratori dovrebbero fare, per un importo di circa 5 miliardi, all'Inps con il passaggio all'istituto del loro **tfr**, finora custodito nelle casse delle aziende datrici di lavoro, la **Finan**ziaria 2007 non avrebbe neppure un euro di risorse per lo sviluppo. Eppure il valore complessivo della manovra, come ha accertato l'ufficio tecnico della stessa Camera dei deputati e come MF/Milano Finanza illustra all'interno di questo numero, sta per raggiungere i 40 miliardi, eguagliando quasi la manovra lacrime e sangue varata all'inizio degli anni 90 dal governo di Giuliano Amato per salvare il paese dal crack.

Basterebbero questi dati a far comprendere come mai la prima Finanziaria del secondo governo di Romano Prodi incontri così tante critiche in tutto lo schieramento politico con la sola eccezione della sinistra estrema oggi al governo. E il paradosso è proprio questo: la sinistra estrema, che pure dovrebbe tutelare più di altri i lavoratori, fa finta di non accorgersi che lo sviluppo poggia sulle tasche dei lavoratori. Oppure ben se ne accorge e accetta il paradosso poiché concepisce il passaggio del tfr dalle aziende private allo stato come una sua vittoria ai danni dell'area privata.

Il meccanismo paradossale è questo: i lavoratori che decideranno di non far passare il loro tfr dalle casse delle aziende ai fondi pensione come prevedeva la **rifor**-



pag. 19

pag. 14